

10 luoghi per la moda e per la casa

Rem Koolhaas a Berlino

436

ABITARE

INTERIORS DESIGN ARCHITECTURE



Johanna Grawunder a Murano
reinventare il vetro

Kengo Kuma:
tempio buddista a Tokio

Roberto Mango:
architetto e designer

Produzione: oggetti tecnologici

10 PLACES FOR FASHION AND THE
JOHANNA GRAWUNDER IN MURANO: REINVENTING
REM KOOLHAAS IN BERLIN
KENGO KUMA: BUDDHIST TEMPLE IN TOKYO
ROBERTO MANGO: ARCHITECT AND DESIGNER
PRODUCTS: HIGH-TECH OBJECTS

Febbraio 2004 - Editrice Abitare Segesita spa - Sped. Abb. Post. - 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano Printed in Italy
A € 14,90 • B € 12,70 • D € 16,00 • E € 11,60 • F € 11,50 • G € 11,50 • GR € 11,65 • NL € 14,50 • P € 11,00



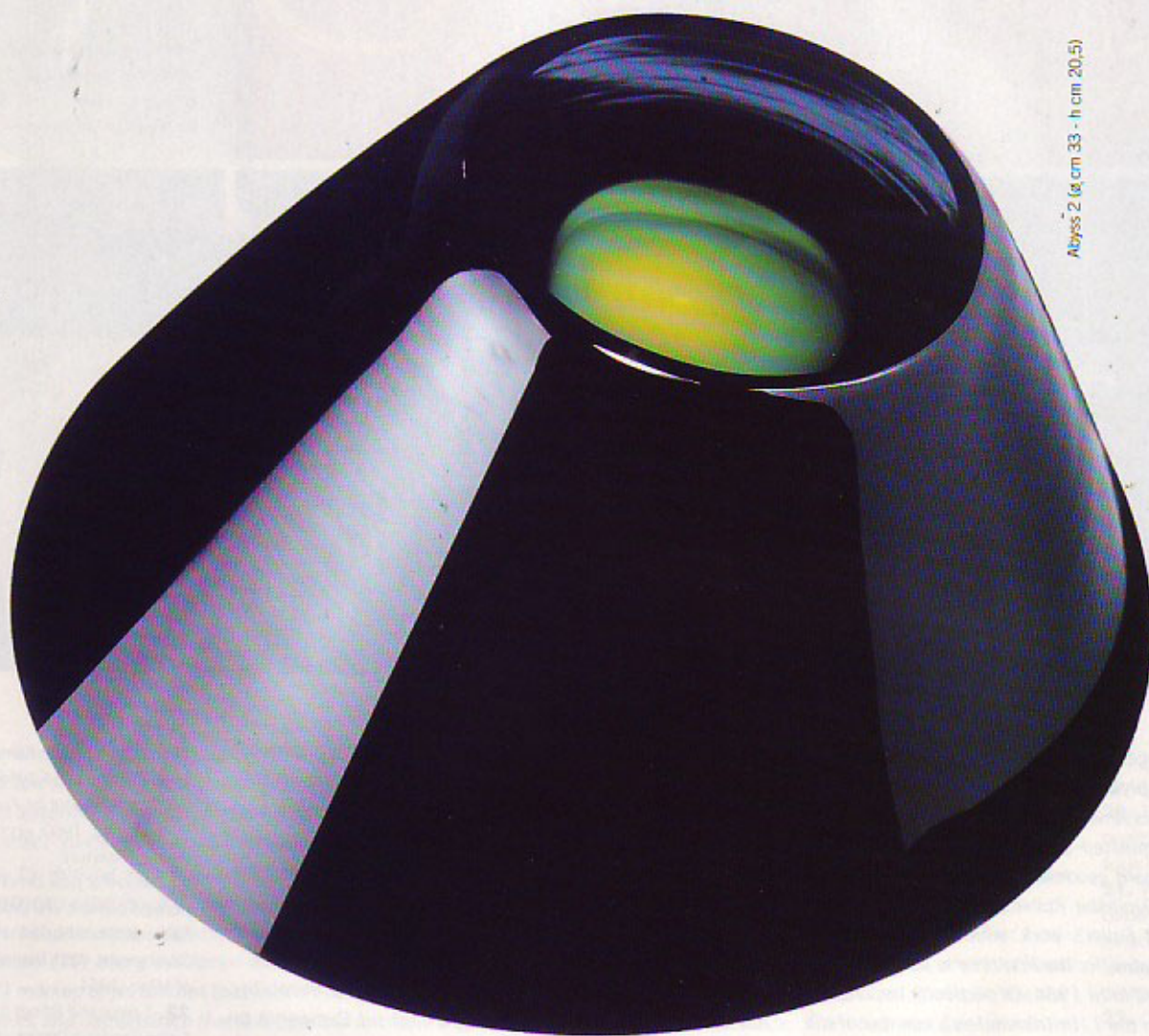
Johanna Grawunder

Negli abissi del vetro

La collezione "Abyss" spinge la ricerca sul vetro verso il poetico limite della forma assoluta

The "Abyss" collection carries the exploration on glass towards the poetic edge of absolute form

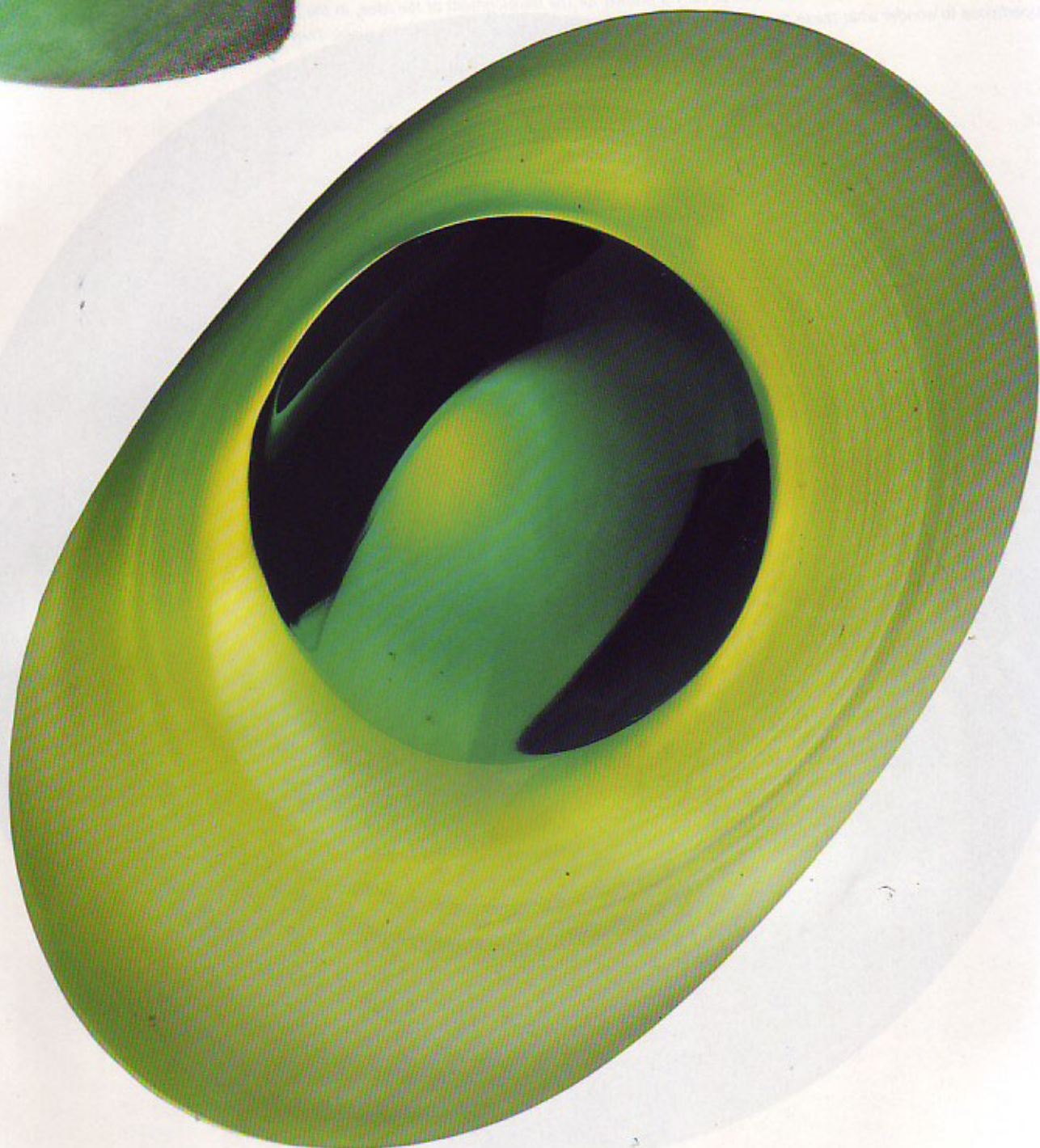
Foto Bernard Dubois



Abyss 2 (d cm 33 - h cm 20,5)

MARCO ROMANELLI. Ricordate, nel lontano 1997, l'emozione, lo scandalo, la lezione dei "Piegati"? Ciotole, piatti: grandi, lisci, morbidi alla mano; in vetro: alternativamente nero opaco, come la pece, o rosso trasparente, sangue diluito. Johanna Grawunder, allora all'esordio della sua collaborazione con Salviati, aveva scosso il sonnolento ambiente muranese dimostrando le rinnovate potenzialità di quel rapporto designer-maestro che era stato così importante, direi fondativo, per la storia del vetro. Un rapporto di provocazioni e risposte, un rapporto che diviene, nel luogo "medievale" della fornace, di contiguità fisica e che arriva a produrre, dalla fatica e dal sudore, oggetti che non paiono possibili per una mano umana.

Se nei "Piegati" e nella successiva serie "Memes" (edizione limitata per Salviati e Mourmans, 1999), segnata da "poveri" inserti in gomma e fibre sintetiche, la funzione era già pretesto alla realizzazione dell'idea, nella recentissima collezione "Abyss" si va oltre ancora. Superfluo chiedersi a cosa servano questi "oggetti": servono a far intravedere la profondità in una massa, servono a far emergere il colore dall'oscurità.



Abyss 8 (cm 37 x 23,4 x h 13)

Johanna Grawunder: in the glass abyss. Do you remember the feeling, scandal and lesson of the "Piegati" back in 1997? Bowls and plates. Large, smooth, soft to the touch. Glass. Sometimes opaque black like pitch, other times the transparent red of diluted blood. Johanna Grawunder had just started collaborating with Salviati when she shook up the drowsy world of Murano glass making, demonstrating the renewable potential of the designer/master relationship, which had once been so important (we might even say fundamental) for the history of glass. It was a relationship of provocations and responses, a relationship that became, in the "medieval" site of the glass kiln, one of physical proximity that led to the creation of objects born of hard work and sweat, seemingly impossible to make with human hands. While in "Piegati" and in the following series "Memes" (limited edition for Salviati and Mourmans, 1999), featuring "basic" rubber and synthetic fibre inserts, the function was already a pretext for the development of the idea, in the brand new "Abyss" collection, it is taken even further. It is superfluous to wonder what these "objects" are for. They are for glimpsing the depth of a mass. They are for making colour emerge from darkness. M. P.



"Abyss 3 (ø cm 38,5 - h cm 21)



Abyss 1 (ø cm 22 - h cm 22)



Abyss 7 (ø cm 30 - h cm 13,5)

"Abyss", collezione di 9 pezzi editati da Salviati ciascuno in 12 esemplari numerati e firmati. Tronchi di cono, sfere e cilindri di vetro soffiato, alternativamente in verde smeraldo trasparente, canne policrome e soprattutto nero lucido, con interventi di scalottamento della testa a scoprire i sottostanti strati di colore attraverso una "lente" vitrea. Dimensioni: altezza da cm 13,5 a cm 26; diametro da cm 22 a cm 38,5.

"Abyss", a 9-piece collection put out by Salviati, each one in 12 signed and numbered pieces. Blown glass truncated cones, spheres and cylinders. Some in clear emerald green, some multicoloured stripes and many in shiny black, involving lopping off the tops to discover the underlying layers of colour through a glass "lens". Dimensions: height from 13.5 to 26 cm; diameter from 22 to 38.5 cm.



Abyss 5 (ø cm 26,5 - h cm 21,5)